

REGOLAMENTO

ISPEZIONI DI TIPO “A” NEL SETTORE:

Categoria	Settore	Sottosettore	Campo
- Servizio	- Costruzioni	- Progettazione	Ispezioni sulla progettazione delle opere ai fini della validazione
- Prodotto	- Costruzioni	- Opere	Ispezione sull'esecuzione delle opere.

9	09.01.2026	Revisione per estensione dell'oggetto dell'accreditamento e recepimento rilievi istruttoria documentale Accredia	Ing. D'Aquila	Ing. C. Pidotella	Arch. A. Albani
8	15.09.2025	Aggiornamento normativo	Dott. F.Brilli	Ing. C. Pidotella	Arch. A. Albani
7	10.04.2025	Aggiornamento normativo par. 2 ; 7.4	Dott. F.Brilli	Ing. C. Pidotella	Arch. A. Albani
6	24.02.2025	Aggiornamento normativo par. 2	Dott. F.Brilli	Ing. C. Pidotella	Arch. A. Albani
5	31.05.2024	Recepimento osservazione audit ISP	Ing. L. Vittoria	Ing. O. Bellaroba	Arch. A. Albani
4	31.01.2024	Revisione per modifiche accreditamento e recepimento rilievi Accredia	Ing. L. Vittoria	Ing. O. Bellaroba	Arch. A. Albani
3	24.09.2021	Revisione generale	Ing. M. Codipietro	Ing. O. Bellaroba	Ing. G. Balbo
2	08.04.2021	Revisione generale	Ing. M. Codipietro	Ing. O. Bellaroba	Ing. G. Balbo
1	09.09.2020	Revisione par. 7.7.1	Ing. M. Codipietro	Ing. O. Bellaroba	Ing. G. Balbo
0	01.07.2019	Prima emissione	Ing. M. Codipietro	Ing. O. Bellaroba	Ing. G. Balbo
Rev.	Data	Descrizione	Redatto (RSQ)	Verificato (DT)	Approvato (PRES/ADEL)

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	5
3. DEFINIZIONI	7
4. REQUISITI GENERALI.....	8
4.1. Imparzialità e indipendenza	8
4.2. Riservatezza.....	8
5. REQUISITI STRUTTURALI	8
5.1. Requisiti amministrativi.....	8
5.2. Organizzazione e direzione	9
6. REQUISITI PER LE RISORSE	10
6.1. Personale	10
6.2. Dispositivi ed apparecchiature	10
6.3. Affidamento all'esterno (subappalto).....	10
7. SERVIZI DI ISPEZIONE (REQUISITI DI PROCESSO).....	10
7.1. Oggetto dei servizi di ispezione e responsabilità.....	10
7.2. Avvio dei servizi di ispezione	11
7.3. Procedure di ispezione	11
7.3.1. Verifica della Progettazione	11
7.3.2. Ispezione sull'esecuzione delle opere.....	12
7.3.3. Controllo tecnico ai fini del rilascio della polizza decennale postuma	13
7.3.4. Asseverazione in merito alla completezza e coerenza della documentazione di sicurezza e realizzazione degli interventi di sicurezza necessari alla messa in servizio delle gallerie della rete TERN.....	14
Fase 1 : Verifica della documentazione di sicurezza	14
Fase 2: Verifica di attuazione	15
Fase Conclusiva di Asseverazione	15
7.4. Rendicontazione delle attività di ispezione.....	16
7.5. Corrispettivo	18
7.6. Reclami, ricorsi e contenziosi	18
7.7. Obblighi delle parti.....	18
7.7.1. Obblighi di ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.....	18

7.7.2. Obblighi del Committente	18
7.8. Rapporto contrattuale	19
8. REQUISITI DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA'	19
9. REQUISITI DI RISERVATEZZA	19
10. ISPEZIONI NEI SETTORI DISCIPLINATI DALLA DIRETTIVA 2014/68/UE PED	19
11. UTILIZZO DEL MARCHIO ACCREDIA	19
12. UTILIZZO DEL MARCHIO E DEI CERTIFICATI EMESSI DA ITS	20

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. è un Organismo di Ispezione di Tipo “A” accreditato da ACCREDIA che opera come organismo indipendente conformemente a quanto previsto dalla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

Il presente Regolamento definisce i rapporti tra **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** e l'organizzazione che richiede l'ispezione (Committente/Cliente) e descrive o richiama i criteri e le modalità operative attraverso le quali **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** esegue l'attività di ispezione commissionata.

Copia del presente Regolamento è resa disponibile in formato “.pdf” nel sito <https://www.itscontrollitecnici.it>.

Il presente documento costituisce anche se non espressamente dichiarato, parte integrante delle offerte e dei contratti relativi ai servizi di ispezione sotto accreditamento come specificato di seguito.

Le attività di ispezione che vengono svolte da **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** sono quelle comprese nell'ambito dell'accreditamento, ossia:

Organismo di Ispezione di Tipo “A” accreditato da ACCREDIA (Certificato n° 0008ISP) ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020, nei seguenti Settori;

Categoria	Settore	Sottosettore	Campo
- Servizio	- Costruzioni	- Progettazione	Ispezioni sulla progettazione delle opere ai fini della validazione
- Prodotto	- Costruzioni	- Opere	Ispezione sull'esecuzione delle opere.

Ispezione di tipo A nei seguenti settori:

Direttiva 2014/68/UE Attrezzature a Pressione

Allegato I - Requisiti Essenziali di Salute e Sicurezza

Prodotti: Attrezzature a Pressione di cui all'Art.1

Entità Terza riconosciuta per l'approvazione dei metodi delle giunzioni permanenti

Moduli / Procedure di Valutazione di Conformità:

Allegato I – punto 3.1.2: Entità Terza riconosciuta per l'approvazione dei metodi delle giunzioni permanenti

Allegato III — Modulo A2 (Controllo interno della produzione unito a controlli ufficiali delle attrezzature a pressione effettuati a intervalli casuali)

Oltre al sopracitato ambito, ITS Controlli Tecnici ha esteso il suo campo di applicazione, ottemperando allo schema di Ispezione basato sul D.Lgs 5 ottobre 2006, n. 264 “Attuazione della Direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea” ed il documento della Commissione Permanente per le Gallerie “Contenuti e modalità di presentazione della documentazione di sicurezza con particolare riguardo alle tematiche inerenti alla redazione dell'analisi di rischio” (nota prot.n. 17015.04-03-2025).

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO¹

- Norma UNI EN ISO/IEC 17020:2012 – Valutazione della conformità - Requisiti per il funzionamento dei vari tipi di organismi che eseguono ispezioni;
- RT07 rev.04 – Prescrizioni per l'Accreditamento degli Organismi di Ispezione di Tipo A, B, C ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 nel settore delle costruzioni;
- Norma UNI EN ISO/IEC 17065:2012 – Valutazione della conformità - Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi;
- Direttiva 2014/68/UE Attrezzature a Pressione;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.(*)
- ILAC P15:05/2020 “Application of the ISO/IEC 17020 for the Accreditation of Inspection Bodies”;
- Norma UNI 10721:2012 - Servizi di controllo tecnico applicati all'edilizia e alle opere di ingegneria civile;
- Guida ILAC-P10:07/2020 “Policy in Metrological Traceability of Measurement Results”;
- Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2020 - Valutazione della conformità - Vocabolario e principi generali;
- Norma UNI EN ISO 9001 “Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti”;
- Regolamenti Generali e Tecnici per l'accreditamento degli Organismi di Ispezione (ved. sito www.accredia.it)
- Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n.55 (in G.U. 17/06/2019, n. 140);
- D.Lgs. n. 56/2017 – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50;
- D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.lgs. 36/2023 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- D.lgs. 209/2024 Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i. per gli articoli non abrogati in attuazione all'art. 216 del D.Lgs 50/2016;
- Decreto Ministeriale 7 marzo 2018, n. 49. Regolamento recante: “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione;
- Dlgs. 77 del 31 maggio 2021 e smi : Governance del Piano Nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (se applicabile PNRR);

¹ Ove non sia indicata la revisione e l'anno, si intende l'ultima disponibile.

- Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (art. 48, comma 7 del Dlgs 77 del 31 maggio 2021, convertito in legge n. 108 del 29 luglio 2021) (se applicabile al PNRR);
- D.M. n. 154 del 20 luglio 2022 Ministero dello sviluppo economico "Regolamento recante il contenuto e le caratteristiche della polizza di assicurazione e il relativo modello standard, ai sensi dell'art. 4 del Dlgs 20 giugno 2005, n. 122 ;
- D.M. 12 marzo 2004 n. 123 – Schemi di polizza tipo per le garanzie fidejussorie e le coperture assicurative previste agli artt. 17 e 30 della L. 109/94 e smi, e dal regolamento generale di attuazione DPR 554/99 in materia di lavori pubblici (Norma abrogata ma non sostituita dal Decreto n.31 del 19-01-2018; normativa riportata come riferimento giurisprudenziale);
- Norma UNI 11337 Edilizia e opere di ingegneria civile - Gestione digitale dei processi informativi delle costruzioni (per le parti pubblicate alla data delle attività)(BIM se applicabile) ;
- Norma UNI EN ISO 19650 Organizzazione e digitalizzazione delle informazioni relative all'edilizia e alle opere di ingegneria civile, incluso il Building Information Modelling (BIM) - Gestione informativa mediante il Building Information Modelling (per le parti pubblicate alla data delle attività) BIM se applicabile);
- D.Lgs. n. 122/2005 "Disposizioni per la tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire, a norma della legge 2 agosto 2004, n. 210";
- Circolare Tecnica Accredia DC n. 22/2025 – Disposizioni per l'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 a fronte del Dlgs 5 ottobre 2006 , n. 264 "Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea" ed il documento della Commissione Permanente per le Gallerie "Contenuti e modalità di presentazione della documentazione di sicurezza con particolare riguardo alle tematiche inerenti alla redazione dell'analisi di rischio" del 4 marzo 2025;
- ANSFISA Prot. n. 17015 del 4 marzo 2025 - "Contenuti e modalità di presentazione della documentazione di sicurezza con particolare riguardo alla redazione dell'analisi di rischio " e suoi allegati;
- Documenti del Sistema Gestione Qualità di ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A., in particolare:
 - MQ - Manuale della Qualità;
 - MQ-17020 – Appendice del Manuale della Qualità – "Requisiti specifici per Organismo di Ispezione ai sensi della norma UNI EN ISO/IEC 17020:2012";
 - RG-PED – Regolamento "Certificazione di prodotto Direttiva PED 2014/68/UE"
 - PR 09.1 – Procedura "Svolgimento delle commesse di controllo tecnico/ispezione";
 - PR 14.2 – Procedura "Soddisfazione Cliente - Reclami – Ricorsi – Contenziosi";
 - IO-03 – Istruzione Operativa "Metodologia di Verifica dei Progetti anche ai fini della validazione";
 - IO-09 – Istruzione operativa "Metodologia di verifica della documentazione di sicurezza ai fini della messa in servizio delle gallerie della rete TERN".
 - (*) In base all'Art. 226 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 "A decorrere dalla data in cui il Codice acquista efficacia, ai sensi dell'Art. 229 comma 2, le disposizioni di cui al D. Lgs n. 50/2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso".
 - IO-18 – Istruzione Operativa "Servizio di controllo finalizzato al rilascio della polizza indennitaria decennale postuma".
 - IO-20 – Istruzione Operativa "Controllo tecnico su opere/impianti".

3. DEFINIZIONI

Al fine del presente Regolamento, si applicano i termini e le definizioni di cui alla norma ISO/IEC 17000 ed i termini e le definizioni seguenti:

Ispezione: Esame di un oggetto di valutazione della conformità e determinazione della sua conformità a requisiti dettagliati o, sulla base di un giudizio professionale, a requisiti generali.

Nota: nel presente Regolamento il termine “ispezione” viene usato come sinonimo di “controllo tecnico”.

Valutazione della conformità: Entità alla quale si applicano requisiti specificati.

Oggetto di valutazione della conformità: Dimostrazione che i requisiti specificati sono soddisfatti.

Organismo di valutazione della conformità (CAB): Organismo che attività di valutazione della conformità, ad eccezione dell'accreditamento.

Sistema di valutazione della conformità: Insieme di regole e procedure per la gestione di schemi di valutazione della conformità simili o correlati.

Schema di valutazione della conformità: Insieme di regole e procedure che descrive gli oggetti di valutazione della conformità, identifica i requisiti specificati e fornisce metodologia, per eseguire la valutazione della conformità.

Valutazione della conformità: Dimostrazione che i requisiti specificati sono soddisfatti.

Imparzialità: Obiettività rispetto all'esito di un'attività di valutazione della conformità.

Ricorso, appello: Richiesta indirizzata dalla persona od organizzazione che fornisce o costituisce l'oggetto di valutazione della conformità, all'organismo di valutazione della conformità o all'organismo di accreditamento, per la riconsiderazione, da parte di tale organismo, di una decisione che questi ha assunto relativamente a quell'oggetto.

Reclamo: Espressione d'insoddisfazione, diversa dal ricorso, manifestata da una persona o da una organizzazione, ad un organismo di valutazione della conformità o ad un organismo di accreditamento, relativa alle attività di tale organismo, per la quale è attesa una risposta.

Contenzioso: Insieme di controversie derivanti dalla non accettazione da parte del Cliente/fornitore a seguito delle decisioni comunicate da ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. a fronte di ricorsi. Il contenzioso può assumere aspetti giuridico-legali.

Rischio: Combinazione della probabilità di accadimento di un evento dannoso e delle conseguenze di quell'evento (*rif. UNI 10721:2012*).

Piano dei controlli: Documento elaborato dall'organismo di ispezione, che pianifica l'attività di controllo in cantiere, ivi compresi i punti e le modalità di interfacciamento con i controlli interni dell'impresa e quelli della Direzione Lavori. Nel piano dei controlli sono anche individuati i punti critici del processo di costruzione nei quali l'organismo di ispezione intende intervenire (*rif. UNI 10721:2012*).

Messa in servizio : - Procedura di apertura al traffico di una galleria dopo qualsiasi modifica rilevante apportata alla costruzione o al funzionamento o qualsiasi intervento significativo di modifica della galleria che possa alterare in misura considerevole le componenti fondamentali della documentazione di sicurezza , nonché in caso di chiusura al traffico protrattasi per almeno 30 gg.(*rif. Art. 4 – All. 4 - Dlgs 264/2006*)

4. REQUISITI GENERALI

4.1. IMPARZIALITÀ E INDIPENDENZA

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. si impegna ad eseguire le proprie attività di ispezione con assoluta indipendenza, imparzialità ed integrità. A tal fine, **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** non deve essere coinvolta in alcun modo nella progettazione, realizzazione, fornitura, installazione, acquisizione, possesso, utilizzo e manutenzione degli oggetti ispezionati. Inoltre, **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** garantisce di non permettere che pressioni di tipo commerciale, finanziario o di altro genere possano compromettere la propria imparzialità.

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. si impegna altresì a non effettuare, o a non fare effettuare ispezioni ai propri ispettori, in tutti i casi in cui vi siano situazioni che possano risultare in contrasto con le esigenze di indipendenza ed imparzialità dell'attività ispettiva. A tal fine **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** impone a tutti i suoi ispettori, sia interni che esterni, di sottoscrivere una dichiarazione di responsabilità circa l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale, con i soggetti coinvolti in un qualunque processo collegato o collegabile all'oggetto da ispezionare.

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A., inoltre, analizza sistematicamente e con continuità, secondo quanto previsto dalla specifica Procedura PR 19.1 "Analisi dei rischi del CAB", i potenziali rischi di conflitti d'interesse che potrebbero inficiare l'imparzialità dell'Organismo, adottando le opportune azioni per eliminare o minimizzare tali rischi.

4.2. RISERVATEZZA

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. si impegna a garantire la riservatezza delle informazioni e dei documenti ottenuti ai fini dello svolgimento della propria attività di ispezione nonché la tutela dei diritti di proprietà, dei diritti di autore, e di ogni altro diritto sulla documentazione fornita dal Committente. Tale impegno viene esteso, mediante la sottoscrizione di uno specifico obbligo alla riservatezza, a tutti i propri ispettori, sia interni che collaboratori esterni.

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A., nel caso intenda o sia obbligato per legge a rendere di dominio pubblico alcune informazioni, si impegna ad informare il Committente o il singolo interessato, per iscritto ed in anticipo, in merito alle informazioni da divulgare. Ad eccezione delle informazioni che il Committente rende disponibili al pubblico, o quando concordato tra **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** e Committente (per esempio, al fine di rispondere a reclami o ricorsi), tutte le altre informazioni sono considerate informazioni proprietarie e devono essere ritenute riservate.

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. si impegna, altresì, a trattare come informazioni riservate le informazioni riguardanti il Committente ottenute da fonti diverse dal Committente stesso (per esempio, dal reclamante/ricorrente, o da autorità in ambito legislativo).

5. REQUISITI STRUTTURALI

5.1. REQUISITI AMMINISTRATIVI

La Società **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.**, costituita nel 2019, è un ente privato disciplinato dal proprio Statuto.

Qui di seguito si riportano i principali dati societari:

Ragione sociale:	ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.
Forma giuridica:	Società per Azioni
Codice fiscale:	n° 15323181006
Iscrizione C.C.I.A.A. Roma:	n° 15323181006
Sede Legale:	Via delle Fornaci, 44 00165 ROMA
Sede Operativa:	Via di Torre Rossa, 66 0165 ROMA tel. 06/881791
Sito internet:	https://www.itscontrollitecnici.it

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. ha stipulato, e rinnova annualmente, una polizza assicurativa per responsabilità civile professionale estesa al danno dell'opera, nonché una polizza indennitaria civile per danni a terzi per rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza. Nel caso di polizza specifica limitata all'incarico di verifica/ispezione della progettazione, la polizza ha durata fino alla data di rilascio del certificato di collaudo o di regolare esecuzione ed i massimali e la copertura sono quelli previsti dal RT-07 di ACCREDIA e/o dalla legislazione vigente. Tale assicurazione tiene inoltre conto dei requisiti strutturali dettati dalle Circolari ACCREDIA relative all'estensione*(Gallerie TERN), in relazione ad un massimale commisurato ad un rischio attendibile delle proprie attività, a seguito di una identificazione di una idonea analisi dei rischi. Tale copertura assicurativa deve comprendere le attività svolte da tutto il personale, sia interno sia esterno, che opera per conto e nome dell'Odl.

(*) "Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea" ed il documento della Commissione Permanente per le Gallerie "Contenuti e modalità di presentazione della documentazione di sicurezza con particolare riguardo alle tematiche inerenti alla redazione dell'analisi di rischio" del 4 marzo 2025

5.2. ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. è strutturata in modo da garantire la salvaguardia dell'imparzialità delle proprie attività, sia quelle di ispezione che quelle di certificazione di prodotto.

La struttura Organizzativa di ITS CONTROLLI TECNICI è documentata nel documento MQ "Manuale della Qualità" e nei seguenti documenti specifici:

- MQ-ORG.0 "MQ - Organigramma Funzionale";
- MQ-ORG.1 "MQ - Organigramma Nominativo&Funzionale";
- MQ-ORG.2 "MQ - Elenco Nominativo&Funzionale del personale interno e esterno".

6. REQUISITI PER LE RISORSE

6.1. PERSONALE

Tutte le attività di ispezione svolte da **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** vengono eseguite da personale competente e qualificato.

Il personale ispettivo interno/esterno viene selezionato, formato e qualificato secondo i criteri e le modalità definiti nella specifica Procedura PR 18.1 “Qualifica, formazione e addestramento del personale”.

Il personale ispettivo esterno, eventualmente utilizzato, viene selezionato e qualificato secondo i criteri e le modalità definiti nella specifica PR 06.1 “Valutazione dei fornitori e gestione degli ordini”.

6.2. DISPOSITIVI ED APPARECCHIATURE

I dispositivi e le apparecchiature eventualmente utilizzati per eseguire le ispezioni, hardware e software compresi, vengono gestiti secondo i criteri e le modalità definiti nella specifica Procedura **PR 11.1 “Controllo apparecchiature di monitoraggio e di misurazione”**.

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. mantiene aggiornato un “**Elenco apparecchiature di misura, prova e controllo – Ispezioni ISO/IEC 17020**” (Mod. PR 11.1.A).

6.3. AFFIDAMENTO ALL'ESTERNO (SUBAPPALTO)

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. generalmente esegue direttamente, con proprio personale interno od esterno, le ispezioni o parti di esse che per contratto si impegna ad effettuare. L'eccezione è costituita dall'esecuzione di prove specialistiche di laboratorio e/o prove che necessitano di specifici strumenti/apparecchiature di prova (es. prove non distruttive), le quali, quando necessario, vengono affidate a fornitori esterni qualificati.

Ogni volta che **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** intende subappaltare qualsiasi parte delle ispezioni, ha l'obbligo di informare il Cliente/Committente.

La valutazione e qualifica dei suddetti fornitori avviene sulla base dei criteri definiti nella specifica Istruzione Operativa IO-02 “Criteri di affidamento a terzi di attività di taratura e/o prova e/o controlli non distruttivi”.

ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A. mantiene aggiornato un “Elenco dei fornitori qualificati per l'erogazione di servizi di taratura e/o prova e/o ispezioni non visive” (Mod. PR 06.1.G).

7. SERVIZI DI ISPEZIONE (REQUISITI DI PROCESSO)

7.1. OGGETTO DEI SERVIZI DI ISPEZIONE E RESPONSABILITÀ

Le tipologie ispettive relative ai servizi erogati da **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** (di seguito anche “ITS” o “società”) sono quelle indicate, al precedente § 2 e possono essere svolte singolarmente oppure in combinazione fra loro, secondo quanto richiesto dal Committente e specificato nel contratto.

Responsabile delle ispezioni è **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** anche nel caso in cui l'attività ispettiva sia eseguita da collaboratori autonomi, adeguatamente qualificati in conformità alle norme di riferimento ed ai Regolamenti di ACCREDIA.

Le attività potranno essere svolte, in base agli accordi contrattuali, presso la sede operativa di **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** e/o sul sito e/o presso la sede del Committente o di suoi fornitori.

7.2. AVVIO DEI SERVIZI DI ISPEZIONE

L'avvio dei servizi di ispezione affidati ad **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** avvengono secondo le due modalità seguenti:

1. Partecipazione ed aggiudicazione di una gara di appalto, pubblica o privata, per servizi di ispezione;
2. Senza partecipazione ad una gara d'appalto tramite affidamento diretto o confronti competitivi tra più aziende, nel caso di committenti privati, oppure tramite affidamento diretto o procedura negoziata, nel caso di committenti pubblici.

Nel suddetto primo caso, il servizio sarà erogato da **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.** in conformità ai requisiti previsti dai documenti di gara e contrattuali.

Nel secondo caso, l'organizzazione che vuole avvalersi di **ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.**, le inoltra la relativa richiesta, assieme all'eventuale documentazione di supporto.

Al ricevimento della domanda, **ITS** provvederà a richiedere al Committente ogni eventuale ulteriore informazione e/o documento necessari per la corretta e completa definizione dei requisiti relativi al servizio offerto. Nell'offerta presentata, potrà essere anche già indicato anche il nominativo del Responsabile Tecnico del servizio offerto.

In seguito alla firma del contratto, **ITS** comunicherà al Committente anche i nominativi degli Ispettori del gruppo di verifica, con le relative specializzazioni e qualifiche.

Il rapporto tra **ITS** ed il Committente sarà regolato esclusivamente, oltre che dalle leggi e norme applicabili, dal contratto sottoscritto tra le parti.

In caso di ispezioni in sito (cantiere, stabilimento, officina, ecc.), **ITS** comunicherà al Committente l'eventuale presenza, limitata al ruolo di osservatori, di Ispettori Ministeriali e/o dell'Ente Nazionale di Accreditamento (ACCREDIA): il Committente dovrà obbligatoriamente accettarne la presenza.

Il Committente è sempre obbligato ad informare il gruppo di verifica circa i requisiti di sicurezza del sito, come previsto dal D.Lgs 81/08.

Anche in caso di ispezione in sede, in relazione all'accesso di documenti progettuali forniti dal cliente, verrà data comunicazione allo stesso.

7.3. PROCEDURE DI ISPEZIONE

7.3.1. Verifica della Progettazione

La verifica della progettazione è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nel livello documentale precedente.

In particolare, le verifiche sono finalizzate ad accertare:

- la completezza della progettazione;
- la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;

- la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la manutenibilità delle opere, ove richiesto.

Tutte le verifiche prendono in considerazione tutti, o in parte, i seguenti aspetti:

- affidabilità;
- completezza ed adeguatezza;
- leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- compatibilità;

sulla base di quanto è stato definito negli accordi contrattuali.

Le attività di verifica vengono svolte come descritto nel Piano di Controllo di Commessa e/o nel Piano Qualità di Commessa.

Il resoconto delle attività di verifica della progettazione viene sempre documentato tramite l'emissione di Schede di Ispezione Progetto, Rapporti di Ispezione Intermedi e di un Rapporto di Ispezione Conclusivo, atti a fornire una puntuale valutazione delle soluzioni progettuali.

7.3.2. Ispezione sull'esecuzione delle opere

L'obiettivo delle ispezioni sull'esecuzione delle opere è definito da **ITS**, in funzione delle esigenze del Committente, nella fase di offerta e, successivamente, nel contratto.

A partire dal 1° luglio 2023, è entrato in vigore il nuovo D.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Come previsto dalla norma UNI 10721 di riferimento, i contenuti e gli obiettivi dei controlli svolti in sito possono comprendere:

- Controlli relativi alla stabilità, durabilità e resistenza meccanica delle opere;
- Controlli relativi alla sicurezza delle opere;
- Controlli relativi alla funzionalità, manutenibilità e prestazioni delle opere.

I criteri dei controlli effettuati da **ITS** consistono nel verificare i seguenti aspetti:

- la conformità dell'opera al progetto approvato, alle norme cogenti e/o volontarie (es. UNI, ecc.), alle specifiche tecniche contrattuali (incluse quelle sui materiali) ed alle buone pratiche costruttive;
- l'idoneità delle attrezzature e mezzi d'opera impiegati per le varie lavorazioni;
- il rispetto delle procedure operative, durante le varie fasi realizzative delle opere, da parte dei soggetti coinvolti nell'esecuzione e nel controllo (Imprese esecutrici, Direzione Lavori, ecc.);
- la conformità dei materiali impiegati alle prescrizioni progettuali, tramite l'esame della pertinente documentazione;
- l'esito delle eventuali prove e collaudi;
- l'assenza, in fase di esecuzione dei lavori, di eventi tali da alterare o compromettere la stabilità e/o la durabilità e/o la funzionalità delle opere (per es. sospensione prolungata dei lavori, calamità naturali, ecc.);
- le modalità di risoluzione delle eventuali non conformità rilevate, nonché l'adeguatezza delle eventuali azioni correttive volte a prevenirle in futuro.

Di solito, le ispezioni in sito sono precedute da un esame dei documenti necessari.

Le attività di ispezione sono svolte come descritto nel Piano di Controllo di Commessa e/o nel Piano Qualità di Commessa.

Il resoconto delle suddette attività è sempre riportato nei Rapporti di Ispezione intermedi e nel Rapporto di Ispezione Conclusivo.

7.3.3. Controllo tecnico ai fini del rilascio della polizza decennale postuma

Il servizio di controllo tecnico di **ITS** ha lo scopo di minimizzare i rischi assunti dalla compagnia di Assicurazione in caso di dissesti e/o gravi difetti costruttivi, come dettagliato nel testo di Polizza e nel relativo Compromesso.

Oggetto del controllo di progettazione e/o esecuzione, sono i sistemi e sottosistemi tecnologici (es. strutture, impermeabilizzazioni, rivestimenti, ecc.) specificati nei contratti stipulati fra Committente ed **ITS**. Il servizio di controllo tecnico è eseguito in conformità a quanto previsto dalla norma UNI 10721.

L'obbligatorietà, da parte del costruttore/appaltatore, di stipulare una polizza indennitaria decennale postuma, a copertura di eventuali danni, incidenti o difetti strutturali emergenti, è stabilita dalla legge italiana (art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, art. 117 D.Lgs 36/2023 e art. 4 D.Lgs. 122/2005).

Il servizio di controllo tecnico, effettuato da **ITS**, è articolato secondo le due fasi seguenti:

1. Verifica del progetto;
2. Controllo dell'esecuzione delle opere.

Verifica del Progetto

La verifica del progetto viene effettuata con riferimento ai requisiti di controllo definiti nel contratto e ha l'obiettivo di rilevare se:

- il progetto è completo e correttamente definito;
- la normativa applicata è quella in vigore;
- i documenti di progetto sono tra loro coerenti.

In tale fase, **ITS** deve esprimere un parere sull'idoneità delle soluzioni tecniche progettuali previste. Il controllo prevede la verifica della completezza della documentazione, nonché dell'affidabilità, chiarezza, completezza e congruenza delle informazioni.

Di solito, vengono esaminati tutti gli elaborati progettuali, ma, se ritenuto opportuno dal Responsabile Tecnico, sono possibili anche "controlli a campione".

L'esito della valutazione è sempre documentato tramite Rapporti di Ispezione.

Controllo sull'esecuzione delle opere

I controlli in cantiere sono eseguiti sulle parti visibili ed accessibili al momento, senza procedere a smontaggi o controlli distruttivi. Sono anche verificate le condizioni di messa in opera, da parte dell'Impresa esecutrice, e la conformità dell'opera al progetto.

In particolare, si controlla:

- la conformità delle opere alle prescrizioni contrattuali, al progetto ed alle normative applicabili;
- l'adeguatezza dei materiali impiegati e delle loro certificazioni;

- la conformità dell'esecuzione delle opere alle buone pratiche.

Inoltre, sono tenute nel debito conto le valutazioni e i dati provenienti dal Committente, dalla Direzione Lavori e dal Collaudatore, nonché dall'Impresa esecutrice, pur nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità.

A seguito di ogni visita di ispezione in cantiere, è emesso un Rapporto di Ispezione Lavori che fornisce una puntuale valutazione sulle eventuali criticità e rischi.

E' utilizzato un campionamento che comunque prevede l'analisi di tutti gli elementi ritenuti fondamentali.

La frequenza e la durata delle verifiche viene riportata nel Piano di Controllo di Commessa.

Al termine dei lavori, viene emesso il Rapporto di Ispezione Conclusivo, che descrive sinteticamente le attività svolte da ITS e i relativi risultati.

7.3.4. Asseverazione in merito alla completezza e coerenza della documentazione di sicurezza e realizzazione degli interventi di sicurezza necessari alla messa in servizio delle gallerie della rete TERN

In relazione alla attività di verifica galleria D.Lgs 5 ottobre 2006, n. 264 "Attuazione della Direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea", la metodologia da applicare (in accordo alle fasi definite nel par. 4.4) è tale da ricondurre le esigenze del punto 3.4 dell'allegato 4 del Dlgs 264/2006 a due distinte attività:

- Verifica della documentazione inerente alla sussistenza dei requisiti minimi di sicurezza, previsti dall'allegato 2 del Decreto, mediante esame della relativa documentazione di sicurezza di cui al punto 2.4 dell'allegato 4 del decreto (esame documentale);
- Verifica della rispondenza delle misure di sicurezza effettivamente realizzate (verifica sull'esecuzione delle opere mediante sopralluoghi) alla documentazione di sicurezza, di cui al p.to 2.4 dell'allegato 4 del Decreto, che ne attesta il regolare conseguimento.

L'attività di asseverazione finalizzata alla messa in servizio, si attua pertanto in due diversi momenti:

Fase 1 : Verifica della documentazione di sicurezza

L'Obiettivo del controllo è la verifica sussistenza dei requisiti minimi di sicurezza dell'opera (Rif. Tabelle riepilogative Allegato 2 Dlgs 264/2006).

L'Organismo riceve in ingresso la seguente documentazione :

- Progetto della sicurezza prodotto dal gestore ;
- Documentazione della sicurezza prodotto dal gestore ;

valutandone la conformità rispetto a:

- linee guida della CPG di ANSFISA, ovvero Allegato 4 del D.lgs. 264/06;
- alla tabella riepilogativa dei requisiti minimi di sicurezza (all. 2 del Dlgs 264/2006).

Il controllo sarà effettuato mediante l'utilizzo di un **Piano di sorveglianza** dedicato all'attività.

Il momento del controllo si attua o in sede di verifica del progetto complessivo o in sede di verifica dedicata sulla base delle indicazioni ricevute dalla committenza che stabilisce sempre gli obiettivi della verifica.

Il processo ha per output:

- un rapporto di verifica intermedio;
- schede di ispezione
- rapporto di verifica finale a conclusione della Fase 1 con gli esiti dell'esame effettuato

Durante il processo di verifica si svolgeranno colloqui con la committenza e interviste/confronti con i progettisti anche sulla base dei rilievi riportati nei documenti emessi dall'Odl.

Fase 2: Verifica di attuazione

L'obiettivo del controllo di questa fase è la verifica delle misure di sicurezza realizzate/attuate sull'opera in cui i dati di **Input o Documentazione in ingresso** sono costituiti dall'esito del controllo documentale svolto dall'ODI nella precedente fase 1.

Il criterio di accettazione che determina il buon esito della verifica di attuazione è dato dalla rispondenza delle misure attuate rispetto alla documentazione di sicurezza prodotta secondo i §§ 2.2 – 2.3 -2.4 dell'allegato 4 del Dlgs 264/2006.

In questo caso lo strumento di controllo è rappresentato dal sopralluogo e dalle registrazioni su rapporto di sopralluogo o sulla scheda di ispezione lavori, con il supporto del piano di sorveglianza dedicato.

Il numero dei sopralluoghi è modulato sulla base della lunghezza della canna della galleria ed è chiarito al Committente nel piano di controllo di commessa. La significatività dei sopralluoghi ha quindi valore di campionamento nel tempo ed il momento dell'attività pertanto sarà distribuito durante la realizzazione degli interventi ed al collaudo.

L'output di questo processo è un rapporto di verifica intermedio dei lavori della Fase 2.

Il processo ha per output:

- un rapporto di verifica intermedio dei lavori;
- rapporti di sopralluogo/schede di ispezione
- rapporto di verifica finale a conclusione della Fase 2 con gli esiti dell'esame effettuato

Durante il processo di verifica si svolgeranno colloqui con la committenza e interviste/confronti con i progettisti anche sulla base dei rilievi riportati nei documenti emessi dall'Odl.

Fase Conclusiva di Asseverazione

A conclusione dell'iter del processo di verifica verrà emesso dall'Odl un Rapporto Conclusivo di asseverazione che, tenendo conto dei precedenti rapporti finali di Fase 1 e Fase 2, attesta l'esito "asseverazione in merito alla completezza e coerenza della documentazione di sicurezza relativamente alla sussistenza dei requisiti minimi nonché alla effettiva realizzazione degli interventi di sicurezza necessari alla messa in servizio delle gallerie della rete TERN".

7.4. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE

La tipologia di documenti che **ITS** utilizza, di solito, per pianificare, registrare e rendicontare al Committente le attività svolte è la seguente:

- documenti di pianificazione: Piano di Controllo di Commessa (obbligatorio) e Piano Qualità di Commessa (ove richiesto);
- documenti di comunicazione con il Cliente: Nota di Ricezione Elaborati, Rapporto di Riunione, Rendiconto periodico stato avanzamento attività;
- documenti di registrazione puntuale delle ispezioni: Piani di Sorveglianza/Check-list, Scheda Ispezione Progetto, Scheda Ispezione Lavori;
- documenti di resoconto finale delle ispezioni (intera attività o singola fase di ispezione): Rapporti di Ispezione, Rapporti tecnici (es. *Rapporto di Verifica Progetto, Rapporto di Verifica Documenti, Rapporto conclusivo di asseverazione, ecc.*), Certificato di Ispezione/Attestato di conformità.

L'elenco dei documenti da utilizzare è definito in base agli accordi contrattuali.

Rapporto di Ispezione

Le attività di ispezione e controllo tecnico comportano l'emissione di uno o più Rapporti di Ispezione, che si distinguono in:

- Rapporti di Ispezione Intermedi (eventuale Rapporto iniziale o preliminare compreso);
- Rapporto di Ispezione Conclusivo.

Il Rapporto di Ispezione riporta la sintesi delle ispezioni e dei controlli effettuati. Il suo contenuto variare in funzione del tipo di ispezione e dei requisiti previsti da leggi, norme, documenti contrattuali, etc. In ogni caso, deve sempre riportare le conformità e le non conformità eventualmente riscontrate.

I Rapporti di Ispezione riportano, indicativamente, i seguenti dati:

1. Designazione del documento (*Rapporto di Ispezione*);
2. Univoca identificazione del Rapporto (*codifica*) e data del rilascio;
3. Identificazione dell'organismo emittente (*ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.*);
4. Identificazione del Cliente/Committente;
5. Firma di approvazione da parte del personale autorizzato;
6. Descrizione del lavoro di ispezione richiesto;
7. Data (o date) dell'ispezione;
8. Identificazione dell'elemento(i) sottoposto(i) ad ispezione;
9. Informazioni su ciò che è stato omesso dall'originario campo di applicazione del lavoro;
10. Identificazione o breve descrizione dei metodi e delle procedure d'ispezione utilizzate, menzionando gli scostamenti, le aggiunte o le esclusioni rispetto ai metodi ed alle procedure concordate;
11. I risultati delle ispezioni;
12. Una dichiarazione di conformità, ove applicabile;
13. La dichiarazione che il Rapporto non può essere riprodotto, se non nella sua interezza;
14. I nomi dei membri del personale che hanno eseguito le ispezioni e la loro firma.

Per le ispezioni in sito e/o per ispezioni particolari possono essere aggiunti al Rapporto, ove ritenuto opportuno, ulteriori informazioni:

15. Identificazione delle apparecchiature utilizzate per le misurazioni/prove (ove applicabile);
16. La descrizione o il riferimento al metodo di campionamento utilizzato e le informazioni su dove, quando, come e da chi, sono stati prelevati i campioni (ove applicabile e se non già specificato nel metodo o nella procedura di ispezione);
17. Informazioni su dove sono state effettuate le ispezioni;
18. Informazioni sulle condizioni ambientali durante le ispezioni, se pertinenti;
19. Una dichiarazione che i risultati delle ispezioni si riferiscono esclusivamente al lavoro richiesto a all'elemento(i) o al lotto sottoposto ad ispezione;
20. Il marchio o il sigillo dell'ispettore;
21. Ove applicabile, i risultati forniti da ispezioni condotte da eventuali subappaltatori

Invece, per attività circoscritte, come la verifica della progettazione, può essere redatto, ove previsto dal Responsabile Tecnico, un documento denominato "Rapporto di Verifica di Progetto".

Il Rapporto Tecnico è un Rapporto di Ispezione Intermedio più sintetico rispetto allo standard previsto per i Rapporti di Ispezione perché vengono omessi alcuni dati, ma sono sempre inclusi almeno i seguenti:

1. Identificazione dell'organismo emittente (ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.);
2. Univoca identificazione del documento (codifica) e data del rilascio;
3. Data (e) dell'ispezione;
4. Identificazione dell'elemento(i) sottoposto(i) ad ispezione;
5. Firma di approvazione da parte del personale autorizzato (Responsabile Tecnico);
6. Una dichiarazione di conformità, ove applicabile;
7. I risultati delle ispezioni.

È comunque sempre obbligatorio emettere almeno un Rapporto di Ispezione Conclusivo. Sarà poi cura del Committente trasmettere eventuali istruzioni al Progettista e/o alla Direzione Lavori e/o all'Impresa appaltatrice, informando, contestualmente, la stessa **ITS**.

I rilievi sono classificati come:

- Non Conformità (NC);
- Osservazione (OSS).

Non Conformità: attesta che un elemento del progetto contrasta con Leggi e/o norme di riferimento e/o con i requisiti prestazionali e, in ogni caso, può dare origine a contenziosi. Pertanto, occorre un'azione correttiva.

Osservazione: attesta un aspetto progettuale meritevole di maggiore approfondimento, ma non tale da pregiudicare l'opera e la sua fruizione. Il recepimento di un'osservazione è raccomandato, ma non obbligatorio.

La **società** può formulare rilievi suscettibili di riesame, allorché gli elementi forniti siano insufficienti per un'appropriata valutazione. In tal caso, il Committente dovrà far pervenire, al più presto, ulteriori informazioni ad **ITS**, che potrà quindi prendere delle decisioni definitive.

Eventuali correzioni od aggiunte ad un Rapporto di Ispezione, dopo la sua emissione ufficiale, implicano necessariamente la sua riemissione.

Certificato di Ispezione/Attestato di Conformità o simili

Per alcune commesse, su richiesta del RUP/Committente e/o in base al contratto, può essere emesso un "Certificato di Ispezione"/"Attestato di Conformità" o documento simile, contenente l'esito finale dell'ispezione espletata per i rimanenti contenuti, può direttamente riferirsi al Rapporto di Ispezione Conclusivo.

Il certificato di ispezione deve rispettare le indicazioni del RG09 sull'utilizzo del marchio ACCREDIA.

7.5. CORRISPETTIVO

I corrispettivi da riconoscere ad **ITS**, per il servizio reso, sono esplicitamente indicati nel contratto concluso tra le parti, insieme alle modalità di pagamento.

Il Committente è estraneo ai rapporti contrattuali intercorrenti tra la **società** ed i collaboratori di cui questa si avvale per lo svolgimento dell'incarico.

7.6. RECLAMI, RICORSI E CONTENZIOSI

Il Committente o qualsiasi altra parte interessata, può presentare reclamo o ricorso scritto in merito ai servizi svolti da **ITS**.

La **società** si impegna a comunicare per iscritto, entro 7 giorni lavorativi, l'avvio del trattamento relativo al reclamo/ricorso e, indicativamente, il termine ultimo entro cui comunicare anche la decisione presa, che non comporterà alcuna azione discriminatoria. L'esame dei reclami/ricorsi è affidato a personale altamente qualificato, non coinvolto nel servizio oggetto del reclamo/ricorso.

Nel caso in cui le tempistiche superassero, orientativamente, i 30 giorni, **ITS** contatterà nuovamente il proponente del reclamo/ricorso, aggiornandolo sullo stato di avanzamento e sull'esito.

I contenziosi di natura legale sono trattati nelle opportune sedi: la loro gestione è a cura dell'Alta Direzione della **società**.

7.7. OBBLIGHI DELLE PARTI**7.7.1. Obblighi di ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A.**

ITS si impegna:

- ad eseguire le proprie attività con assoluta indipendenza, imparzialità, integrità e riservatezza;
- ad eseguire l'incarico con la diligenza e la competenza professionale richiesta e con l'utilizzo di risorse appropriate;
- a redigere i documenti previsti dal contratto;
- a garantire al Committente informazioni relative ai servizi svolti;
- a rispettare, in occasione dei sopralluoghi in sito, le prescrizioni impartite dai responsabili della sicurezza;
- a sostituire gli ispettori su richiesta motivata del Committente, che dovrà pervenire entro 5gg dalla presentazione del Piano di Controllo Commessa.

7.7.2. Obblighi del Committente

Il **Committente** si impegna:

- a comunicare ad **ITS** tutte le informazioni necessarie per l'espletamento dell'incarico;
- a consegnare, a sue spese ed in tempo utile, a ITS CONTROLLI TECNICI S.p.A., copia di tutta la documentazione necessaria per effettuare il servizio;

- a fornire ad **ITS** copia del certificato di taratura degli strumenti utilizzati per le verifiche sull'esecuzione delle opere;
- a permettere agli ispettori della **società**, ove richiesto, l'accesso a uffici, cantieri, stabilimenti, officine etc. e a mettere a disposizione tutti i mezzi necessari per lo svolgimento dell'attività;
- a consentire, ove richiesto, agli Ispettori dell'Ente Nazionale di Accreditamento di accedere a uffici, cantieri, stabilimenti, officine etc. per assistere alle ispezioni;
- ad osservare tutte le norme di sicurezza vigenti;
- ad informare tutto il personale coinvolto (progettista, direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza, responsabile di cantiere, ecc.) circa l'incarico conferito ad **ITS**, al fine di facilitare l'esecuzione del servizio;
- a comunicare ad **ITS**, all'atto della sottoscrizione del contratto, il nominativo del proprio referente, da contattare in caso di bisogno;
- a corrispondere ad **ITS** i compensi dovuti da contratto, nei tempi e nei modi previsti.

7.8. RAPPORTO CONTRATTUALE

Il rapporto contrattuale tra la **società** ed il Committente sarà regolato esclusivamente dal Contratto di Servizio stipulato. Pertanto, in caso di conflitto tra il presente Regolamento ed il Contratto, sarà quest'ultimo a prevalere.

8. REQUISITI DEL SISTEMA DI GESTIONE QUALITA'

ITS ha un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme alla norma UNI EN ISO 9001 ed è accreditata ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

9. REQUISITI DI RISERVATEZZA

Tutti i dati personali che **ITS** acquisisce nel corso delle proprie attività, sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), del D.Lgs. 196/2003 e di tutte le ulteriori disposizioni e leggi applicabili in materia.

10. ISPEZIONI NEI SETTORI DISCIPLINATI DALLA DIRETTIVA 2014/68/UE PED

Per quanto riguarda le ispezioni nei settori disciplinati dalla Direttiva 2014/68/UE PED, si rimanda al relativo regolamento RG-PED.

11. UTILIZZO DEL MARCHIO ACCREDIA

ITS, quale Organismo di ispezione soggetto accreditato si impegna nella collaborazione con l'Ente di Certificazione Accredia (rif. RG 01 04 "Regolamento per l'Accreditamento degli Organismi di Ispezione") e ne utilizza il marchio secondo le regole stabilite dal RG 09 "Regolamento per l'utilizzo del marchio Accredia".

I documenti, rilasciati da **ITS** al Committente pertanto, riportano il Marchio ACCREDIA secondo i criteri e le modalità previste dal Regolamento RG-09 di ACCREDIA.

ITS ed i suoi Clienti hanno quindi l'obbligo di attenersi alle prescrizioni del suddetto regolamento.

12.UTILIZZO DEL MARCHIO E DEI CERTIFICATI EMESSI DA ITS

Eventuali certificazioni emesse da **ITS** vengono consegnate in originale ai clienti e conservate in copia. Ai clienti è vietato utilizzare il Certificato ed il relativo Marchio in forma ingannevole e impropria. In caso di violazione accertata, il Certificato viene sospeso e/o ritirato e viene interdetto il relativo uso del marchio. Inoltre, ai Clienti è vietato utilizzare il Marchio ACCREDIA, unitamente al logo di **ITS**, sulla propria carta intestata e sui propri documenti di natura generale e tecnica.